

LUGLIO 2025

NEWSLETTER



IN QUESTA NEWSLETTER

Informazioni sul progetto

Caratteristiche principali del nostro approccio

Chi sarà coinvolto?

Il nostro percorso finora

Impatto

Informazioni sul progetto

In tutta Europa, migliaia di giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni con disabilità intellettive da lievi a moderate sono esclusi dall'istruzione, dall'occupazione e dalla formazione. Spesso definiti NEET, questi individui devono affrontare sfide uniche. I programmi tradizionali tendono a trattarli come un "gruppo protetto" generico, senza adattarsi alle loro esigenze personali, aspirazioni e potenzialità.

Obiettivo

Testare un modello innovativo volto a stimolare questa categoria di giovani attraverso tre ambiti interconnessi:

- Sensibilizzazione del gruppo target
- Sviluppo di un modello di apprendimento flessibile
- Validazione e attivazione delle competenze nel mercato del lavoro

Questo progetto si basa sull'esperienza di successo dell'Unità Educativa Territoriali (UET) del partner italiano IL RAMO.

[Per saperne di più sul loro lavoro, clicca qui](#) [IL Ramo – UET](#)

Educate for Independence è un'iniziativa ambiziosa che cerca di sfidare questa realtà.



Cofinanziato
dall'Unione europea

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

Caratteristiche principali del nostro approccio

- Coinvolgimento attivo della comunità
- Stretta collaborazione con i servizi sociali e le autorità locali
- Utilizzo degli spazi pubblici per aumentare la visibilità e promuovere l'inclusione
- Concentrarsi sul rompere la dinamica caregiver/persona assistita
- Empowerment dei NEET attraverso il potenziamento delle reti relazionali



Chi sarà coinvolto?

- 200 NEET saranno aiutati a riconoscere il proprio potenziale e a compiere passi verso una vita indipendente.
- 40 NEET seguiranno una formazione sulle competenze di vita e parteciperanno a programmi pilota e di ampliamento per la preparazione al lavoro.
- 80 portatori d'interesse (assistenti sociali, operatori sanitari, organizzazioni giovanili, autorità locali, organizzazioni della società civile) e 130 professionisti delle PMI e delle risorse umane parteciperanno e contribuiranno a ridefinire i sistemi di sostegno.



Il nostro percorso finora

Abbiamo completato la fase di ricerca e coinvolgimento: I focus group sono stati condotti con successo in tutti e quattro i paesi partner. Queste sessioni hanno coinvolto:

- Servizi per l'impiego
- Servizi sociali
- Scuole
- Associazioni culturali
- Aziende
- Autorità locali
- Giovani appartenenti al gruppo target

Queste discussioni hanno fornito preziose informazioni sulle convinzioni, gli atteggiamenti e le esigenze di tutte le parti interessate.

Inoltre, è stata condotta un'**analisi SWOT** completa dell'approccio italiano alle UET per valutarne i punti di forza, i punti deboli, le opportunità e le minacce.

Tutti i risultati sono stati raccolti in un rapporto sui risultati principali, che ora guida la fase successiva dell'attuazione.



Impatto

Per garantire un impatto duraturo, stiamo lavorando per coinvolgere almeno 16 attori chiave in 4 paesi come partner permanenti. Attraverso incontri dedicati e sessioni di dialogo, stiamo co-progettando programmi che riflettono le esigenze reali, le esperienze vissute e le conoscenze della comunità.



Seguici



Partenariato

Xxiii ASSOCIAZIONE COMUNITÀ
PAPA GIOVANNI XXIII
FONDATA DA DON ORESTE BENZI

Xxiii IL RAMO
Cooperativa Sociale

GROUP ABD



Innovation
Hive

cesie
the world is only one creature

**Inter
Aktion**



**Cofinanziato
dall'Unione europea**

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.